

**O19 - Frangioni 1994, pp. 265-266, n. 366 - busta n. 780/28,  
112578**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 08-18.08.1395 (Genova 25.08.1395)

Al nome di Dio, amen. D 8 d'agosto 1395.

A d 31 co lettera di Petruolo Tancio vi scrissi l'ultima e disivi il bisogno, aute l'arete, rispondete. D 6 co lettera di Iacomo Micheli ebi una vostra de d 31 de l'altro e visto quanto dite rispondo.

De la lana finita sete avisato, ar in questi d i danari. La resta solecito quanto posso, vendicesene pocha o niente.

Farnne mio debito come prima potr e aviservene.

Conto di vernice arete poi auto a punto e aconciolo, i danari auti. Dite non fa per voi il mandare, sia con Dio: restisi, qui non val pi.

E 'l zafferano gunto a Vinegia, conter pure le spese dietro a esso e aviservene a punto. Atendo il chonducitore il port per fare conto secho e poi ve 'l mander ed eso de ritratto, co Zanobi, la met dar a voi e l'altra a' nostri di Firenze. Vederssi a fa&(re&) m l che qui: quando altro ne sentir saprete.

I f 150 mi p&(i&)ace, di poi gl'arete pagati e posti a conto.

Rimittete in me medesimo e mandate a pagare f 518 s - de' quali v' fatto debitori e chreditore che debo: al tempo li pagher e trarr da voi.

De' detti dar a Petruolo Serrighone f 363 s 4 inperiali e pi 1#2 per cento per 'l vantaggio del chanbio che per lettera si pagano netti. E a noi pagate i resto f 155 s 20 inperiali e 'l 1#2 per cento e tutto por a conto chome si d e aviservene.

Di poi questo d 9 n' una vostra de d 6 e di nuovo pocho a dire.

S'e Manini di Londra o di Brugia traranno danari pagher chome dite e s'altro chomiettesono penser a ben servire mentre ci sono. Lettera di loro mano non chonoscho: atermi a quello mi sar apresentata per loro parte.

Tenuta insino d 17 per non torvare da mandare. E poi andai insino a Chomo e da voi ebi questo d una vostra de d 13, pocha risposta achade.

A d 14 vi trassi in Franzino Basso f 350 per f 362 s 26 inperiali auti qui da Orlandino Basso, areteli promessi: al tempo li pagate e ponete a conto.

l' de' vostri circha f 60: trarvi i resto chome ver a punto e aviservene. E quello resto avere per voi sono in buon luogho e doviali avere in questi d e rimetter.

Per altre v' detto doviate dire se vi pare, o a Guido di Domenico o a que' di Rugieri, scrivino a' Boromei qui che quando ataglasse fare cho loro chanbi o altro se possono fare mecho siquramente

o no. E rispondono di falo e non mai chonparita e, quanto ch'i' facci per chost, se non c' chi dia per bisongno di rimettere in cost altro che loro, ed un ve&(r&)so che mena il banco e, quando facciamo insieme, vuole promessa e chonviemi andare preganno. S' onore o nno questo non so, ma 'vendo scritto un verso bastava, tuttavia non so se antendessi risposta da Francesco o da Boninsengna. Quanto per me penso fare il m so quello pe magori mi chomeso.

Ora venuto chaso ch'i' v' tratti questi e da' Boromei, che altro datore non ci , no ne potevo avere pi di 3 1#4 e per

aventura venne questo Orlandino Basso da Pavia e presili da lui per lo m si pot. Ora questo volle anche promessa perch non mi chonosceva e Francesco da Pescina no la vole fare che, se viviano guari, ne li potremo rendere chanbio.

Di che ne richiesi mesere Piero Tancio e larghamente fe' il servizio e per se vi pare ringraziatene chost il suo e, se vi pare da fare scrivere altro, potete e simile a' Boromei no resti.

Di questi altri nonn c' chi non mi desse quello domandassi per amore di voi altri miei magori e senza promessa, ma questi voglono fare pi che gl'altri.

E Ramaglanti nno nno #[sic]@ rimesso a Manno per Nichol del maestro Piero danari ed 'l tenpo d 2 di settenbre: al

tenpo se no gl'arano a operare per lui ve li rimetter.

La vernice vi riusc male vendita mi sa male: i' vi dissi pregio e chos si vende ma che gova, per via di mettere capo, ch' grassa e no 'l chrederebe ongnuno.

Dite atendete lane di Catelongna bianche e nere e vi dica chome qui fanno. Ragonate qui se ne vende pochi al presente:

lb 15 in s 10 cento a danari o u mese tenpo. E avendo vendati i moncaschi bene i panni a Vinegia, chome non nno, arebono auto miglore spaccio non c'no, pire i pregi se ne vende a le volte e pochi.

Alchuno ce ne mette, per fare magore ghuadangno le d a termine 6 in 8 mesi e pagano in un anno e tolghone lb 17 cento: troppo lungo termine a noi.

Di queste d'Arli s' assai e poche ci se ne vende che vengono dire quanto in saccho e quando 2 a lb 13 s 5 in 10 cento che se ne fa a pena capitale a quello sono chostate quest'ano

in Arli e tanto le ragonate. Dirvi di chontinovo chome faranno e se aranno mutazione.

Chome detto v', se Boninsengna vi rimette danari, qui rimettete di presente e in buone persone.

A' Serrigoni pagato i tratti s che achoncateli se fatto non fosse.

Da Vinegia da Zanobi non abi fatto altro del zafferano: se niente ne sentir saprete.

Per questo anno non so chome si faranno spezie a Vinegia, penso faranno sechondo le ghalee ve veranno fornite. Di questo anno passato se n' messo di l a Vingnone e fattone benissimo e parmi Zanobi vi sstia avisato per questo anno di mettere e di l, da' nostri e da me, vuole spesso pregio.

Penso se non saranno molte charo e che mettere vi se ne possa il far: Boninsengna non vi vuole atendere per lui che dice non suo mestieri. Se vi vedete grass&(i&)a, vi potete intendere insieme con Zanobi e chon que' di Firenze avendo righuardo a' pregi e, faccendo, si vuole esere de' primi a mettere.

Questo d venduto un sacco di vostra lana nera: li altri due vedr dare via e farvene conto e danari di questo ar di questa settimana.

N altro vi dicho. Per cost 3 1#4, Vinega 5 per cento pegio, Bruga s 31 d 4. Cristo vi ghuardi per Tomaso di ser Giovanni in Milano, d 18.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Gienova.